

Iniziativa che, attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, favorisce e stimola l'abitudine alla lettura, considerata elemento chiave della crescita personale, culturale e sociale.

Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo "Errors Allowed" - Ancona, 6 / 9 giugno

La nuova edizione della *Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo* si è svolta ad Ancona dal 6 al 9 giugno, ed ha messo in mostra le opere di oltre 200 artisti.

Festa della Musica - 21 giugno

In occasione della Festa della Musica del 21 Giugno, l'ARCI porta nelle città centinaia di giovani artisti, organizza festival, concerti, happening, seminari, dedicati alla musica e al suo sostegno.

"Viva Il Live! - II Meeting ARCI ReAL" - Mantova, 12 / 14 settembre

Con il terzo appuntamento di *"Viva Il Live! - II ARCI ReAL Meeting"*, tenutosi a Mantova, oltre la parte musicale, appunto *live*, numerosi sono stati gli incontri nei diversi circoli della città tra gli operatori dei Comitati e dei circoli ARCI impegnati nel mondo della musica e gli operatori profit dello stesso settore.

Str@ti della Cultura "Incubatori di Cultura" - Reggio Emilia, 15 e 16 novembre

Come di consueto anche quest'anno si è tenuta Str@ti della Cultura, VI edizione, appuntamento nazionale su temi legati alla promozione culturale e alle politiche culturali dell'Associazione.

ECOAMBIENTE

Raccolta firme in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua - nazionale, 22 / 24 marzo

In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua l'ARCI in azione congiunta con la rete dei movimenti per l'acqua sia italiani che europei ha dato inizio alla raccolta - a carattere continentale - delle firme per la difesa dei risultati referendari attraverso lo strumento dell'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei).

Fa la cosa giusta - Milano, 15 / 17 marzo

Anche quest'anno l'ARCI ha partecipato con un suo spazio espositivo coinvolgendo come da tradizione i suoi circoli sul territorio quotidianamente protagonisti di pratiche di buone socialità e qualità della vita.

Terra Futura - Firenze, 17 / 19 maggio

Anche quest'anno l'ARCI è stata presente con un proprio spazio autogestito a Terra Futura, mostra-convegno unica nel suo genere che riunisce ogni anno le migliori energie e proposte della **società civile**, delle **istituzioni** e delle **imprese** impegnate nella costruzione di un futuro sostenibile e più equo per tutti.

Premio "Impatto ZERO" - Padova, 5 giugno / 22 novembre

Il 5 giugno *Giornata mondiale dell'Ambiente*, ha preso il via la terza edizione del *Premio IMPATTO ZERO*, il concorso che mira a diffondere la cultura della sostenibilità valorizzando le buone prassi ecologiche.

SOLIDARIETA' ATTIVA

Campi di lavoro all'estero - estate

Organizzati in collaborazione con ARCS:

- TUNISIA, 25 marzo / 5 aprile
- BRASILE, 12 / 27 agosto
- CUBA, 23 giugno 2013 / 8 luglio 2013
- GIORDANIA, 14 / 27 settembre
- MOZAMBICO, 2 / 22 settembre
- PALESTINA, 15 / 26 agosto
- RWANDA, 4 / 18 agosto
- TUNISIA, 25 marzo / 5 aprile

SOLIDARIETA' DIRETTA

Altre attività ARCI più difficili da classificare sono le attività di solidarietà diretta e, a volte, gestite in condizioni di emergenza;

I progetti SPRAR sono progetti locali attuati per conto del Ministero dell'Interno con cui si dà accoglienza alle persone a cui è stato riconosciuto lo status di protezione internazionale: tra esse ci sono rifugiati politici, vittime di tortura e persone in fuga da guerre e conflitti civili.

Nell'anno 2013 gli SPRAR gestiti direttamente dall'ARCI sono stati 32, distribuiti in 11 regioni italiane, il numero dei posti gestiti è stato di: **501 posti ordinari e 132 posti vulnerabili**.

Sempre in questo settore c'è Numero Verde per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria. **Nel 2013 sono state ricevute 2.111 telefonate; di queste 624 sono state di nuovi contatti.**

Altre attività su cui l'ARCI è impegnata da molti anni sono quelle volte a favorire la partecipazione attiva delle popolazioni Rom e Sinti.

Nel 2013 tale impegno si è tradotto in attività di **scolarizzazione per 1.000 minori ed in azioni socio-sanitarie per 1.100 persone**.

Infine l'ARCI ha attivato da anni anche la Rete degli Sportelli dell'Immigrazione. Gli sportelli ARCI sono luoghi di incontro e confronto tra persone migranti e native dove è possibile esprimere parte. La Rete degli Sportelli dell'Immigrazione ARCI, nel 2013 era composta da **22 sedi presenti in 9 regioni**: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto e Marche.

Grazie alle attività collegate all'integrazione, le sedi della Rete hanno registrato il **coinvolgimento di almeno 6.000 cittadini/e stranieri**, ed hanno fornito **consulenza a 1.814** (dati aggiornati al maggio 2013) di essi in adempimenti burocratici quali: informazioni sulla legislazione in materia di immigrazione, rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, compilazione delle pratiche per i nullaosta ai ricongiungimenti familiari e richieste di sanatoria e/o di cittadinanza. Il 99,61% delle pratiche inoltrate entro il maggio 2013 è andato a buon fine.

Discorso più articolato implica il lavoro dell'ARCI per l'emergenza sbarchi in Sicilia. Impegnata da anni nella tutela dei diritti umani dei migranti e dei richiedenti asilo, l'ARCI è presente sull'isola, mediante propri volontari, sin dal 2005.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

"Discorso sul metodo: un seminario per discutere di azioni e linguaggi dell'antimafia sociale" - Bari, 18 / 20 gennaio

il seminario ha messo insieme quaranta persone, per ricostruire ed aggiornare la mappa nazionale dei progetti, delle iniziative e dei percorsi nati intorno al tema della legalità e dell'antimafia sociale.

"Se sai contare inizia a camminare" Carovana internazionale antimafie 2013 - internazionale, marzo / ottobre

La sedicesima edizione Carovana internazionale Antimafie 2013, partita da Tunisi il 30 marzo, passata per Roma il 6 giugno e giunta a Marsiglia l'11 ottobre, ha viaggiato 79 giorni con più 70 tappe.

Campi e laboratori antimafia 2013 - nazionale, aprile / ottobre

Anche l'edizione 2013 è stato un successo, si sono realizzati 28 campi (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania) e 6 laboratori di formazione sui temi della legalità e della lotta alle mafie in quattro regioni (Toscana, Lombardia, Liguria e Veneto).

Alcuni dei principali progetti gestiti nel 2013 dalla Direzione Nazionale dell'ARCI

- Progetto sperimentale **Infanzia e Adolescenza**, finanziato con i fondi della legge 383/00;
- Iniziativa formativa **ARCI è, ARCI**, finanziata con i fondi della legge 383/00;
- Iniziativa formativa **FiloRosso**, finanziata con i fondi della legge 383/00;
- Progetto **Giovani in Circolo**, finanziato dal Ministero della Gioventù
- Progetto **E-Scouts**, finanziato dall'UE - Programma Leonardo
- Progetto **Raise 4e-Inclusion**, finanziato dall'UE - Programma Leonardo

- Progetto **EDUCAITALIA**, finanziato nell'ambito del Programma FEI da ministero dell'Interno, finalizzato alla erogazione di corsi di italiano per stranieri.
 - Progetto **Qualità Lavoro**, finanziato dalla Open Society Foundation.
 - Progetto **Migrant Leaders**, finanziato dalla Open Society Foundation.
- c) **Conto consuntivo 2012:** il Consiglio Nazionale, nella riunione del 21 giugno 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.
- d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 1.994.769,00 spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 2.055.248,00; spese per altre voci residuali pari a euro 884.930,00.
- e) **Bilancio Preventivo 2012:** il Consiglio Nazionale, nella riunione del 13 e 14 gennaio 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012
- f) **Bilancio Preventivo 2013:** il Consiglio Nazionale, nella riunione del 8 e 9 febbraio 2013, ha approvato il bilancio preventivo 2013

15. ARCIGAY**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 22.675,72****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

Arcigay, associazione LGBT, opera per la costruzione di una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale e in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale.

Questi obiettivi sono perseguiti annualmente attraverso l'organizzazione di iniziative e progetti di informazione, aggregazione e socializzazione, l'attivazione di servizi di supporto alla persona, la promozione della visibilità delle persone omosessuali nella società.

Le azioni e le attività di contesto di Arcigay per l'annualità 2013

Nel quadro della mission, dei valori associativi e degli obiettivi specifici dell'associazione, nel corso del 2013 l'impegno dell'associazione si è prevalentemente sviluppato ed indirizzato su quattro direttrici principali per la realizzazione delle attività politiche, istituzionali, strutturali e nella determinazione di impegni di spesa.

- 1) Sollecitazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dell'omosessualità attraverso la presenza sulla stampa e sui media e attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi ad hoc;
- 2) Prevenzione di omofobia e transfobia e promozione di un'immagine positiva dell'omosessualità e del transessualismo;
- 3) Attività progettuali, formative, servizi rivolti a tutti gli associati e associate;
- 4) Valorizzazione dei rapporti istituzionali e del terzo settore per la costituzione di reti e network per la lotta alle discriminazioni delle persone lgbt e per le pari opportunità per tutti ai fini della lotta all'esclusione sociale anche dei soggetti più deboli.

Durante l'annualità 2013 l'associazione ha continuato, in modo costante, l'azione politica volta alla costruzione e mantenimento di rapporti con UNAR e numerose associazioni del Terzo settore, permettendo di ampliare il campo di azione dell'associazione e contribuendo ad un accrescimento della sue peculiarità associative inserendosi maggiormente negli ambiti di lotta alle discriminazioni nel quadro delle direttive politiche comunitarie che investono tali temi in una logica europea contro l'esclusione sociale nonché per lo sviluppo di percorsi di formazione-informazione della società al fine di contribuire allo sviluppo di policy per il benessere delle persone e per una cittadinanza attiva.

Sul piano nazionale (vista anche la forte articolazione dell'associazione nazionale a livello locale e regionale) si sono svolti incontri con amministrazioni comunali, provinciali e regionali, stabilendo contatti finalizzati all'implementazione della capacità politica e associativa in territori specifici per l'implementazione di policy e di attività di governance maggiormente tarate sulle problematiche e sui servizi necessari per le persone lgbt presenti nelle comunità locali.

Sul piano sempre dell'articolazione territoriale, una grande attenzione è stata data alla presenza nei territori, provando a stimolare eventi, rapporti e incontri che valorizzassero il coinvolgimento dei comitati provinciali arcigay all'interno di un'articolazione oramai molto vasta e densa di legittime richieste. All'interno del Forum del Terzo Settore si è contribuito con le nostre tematiche ad offrire spunti di riflessioni concrete per lo sviluppo di una logica dei servizi alle persone lgbt e a tutte quelle che fanno parte delle cosiddette "minoranze" a rischio di esclusione sociale per il rafforzamento dei rapporti tra il terzo settore e le istituzioni fornitrici di servizi. Sul piano dei diritti in ambito del riconoscimento delle "famiglie" un lavoro rilevante è stato svolto per

incoraggiare le iniziative dei singoli comuni in materia di delibere su famiglie anagrafiche e registro delle unioni civili. Protocolli con Singole APT sono stati siglati, a sostegno del turismo Lgbt.

Nell'ambito dei servizi socio-sanitari e nei servizi alla persona sui temi specifici della salute contro l'aumento della MST (malattie sessualmente trasmissibili) nel corso del 2013 Arcigay ha occupato un ruolo importante all'interno della Commissione nazionale AIDS, mantenendo contemporaneamente un ruolo attivo all'interno della Consulta delle associazioni per la lotta all'AIDS. Su quelli più specifici relativi all'ambito di ricerca e di studio dei fenomeni discriminatori e non, si sono attivate intense attività di relazione, confronto, collaborazione con numerosi istituti di ricerca e ambiti universitari da ISFOL a ISTAT al CENSIS. Intenso, inoltre è stato il confronto internazionale con associazioni lgbt, con ILGA, con associazioni, fondazioni, gruppi non lgbt.

A livello internazionale Arcigay si è dimostrata attiva sul fronte dei diritti umani partecipando ad eventi di sostegno e raccolta fondi per le associazioni LGBT Russe a seguito dell'ondata di aggressioni e repressioni che si hanno avuto, oppure partecipando a progetti europei per lo scambio di buone prassi.

L'associazione ha proseguito il suo impegno su un'ampia attività di relazioni con numerose Ambasciate, in particolare quelle di USA, Gran Bretagna, Olanda, ai fini sia del perseguire i fini politici dell'associazione che nella costruzione di reti internazionali finalizzate all'individuazione di buone pratiche per la lotta alle discriminazioni contro le persone lgbt e per una la realizzazione di strategie condivise sui temi più specifici inerenti l'omofobia e la transfobia.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Lotta alle discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere

Nel 2013 è proseguita con vigore la priorità, già assunta nell'anno 2012, ad attuare azioni volte alla lotta al fenomeno dell'omofobia, inserita nel contesto delle discriminazioni multiple, causa di marginalizzazione sociale ed esclusione delle persone omosessuali e delle donne lesbiche e bisessuali.

In tal senso numerosi sono stati gli sforzi formativi nei confronti di volontari e volontarie e l'impegno per il rafforzamento della presenza associativa all'interno del territorio nazionale.

Sono state realizzate campagne ed eventi nelle città più importanti del paese per promuovere la riduzione dei fenomeni di omofobia, di discriminazione e violenza basata sull'orientamento sessuale e genere e di esclusione sociale dei soggetti più deboli della comunità.

Cooperazione istituzionale ARCIGAY – UNAR – Dipartimenti Pari Opportunità

Nell'ambito della cooperazione istituzionale proficuamente portata avanti da Arcigay nel triennio 2010-2013 con l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è consolidato un rapporto secondo tre linee di azione, sui temi più cogenti delle finalità statutarie dell'Associazione.

La prima, di carattere nazionale, ha visto Arcigay partecipare al Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere, nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell'ambito della **IV Settimana nazionale contro la violenza**.

La seconda invece è stata attuata in relazione al progetto "Costruzione di banche dati sulla Discriminazione" in raccordo con il contact center dell'UNAR, per le questioni più specifiche inerenti le denunce di violenza contro la comunità LGBT, il cui progetto ha avuto come obiettivo la realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nello specifico ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La terza invece è stata attuata in relazione al progetto di "Sensibilizzazione in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia", che ha visto Arcigay impegnata nella realizzazione di iniziative di

sensibilizzazione e contrasto ad ogni forma di pregiudizio e discriminazione e nella promozione della strategia Nazionale LGBT approvata dal Ministero del Lavoro con delega alle Pari Opportunità.

Settore Salute

Nel corso del 2013 le attività del settore salute si sono concentrate prevalentemente sulla lotta all'infezione da HIV all'interno della comunità italiana degli MSM (maschi che fanno sesso con maschi) e sulla discriminazione delle persone sieropositive. Le attività svolte sono state in particolare:

1) lotta allo stigma nei confronti delle persone sieropositive

E' stato implementato il progetto "Pratiche Positive" (finanziato attraverso i fondi della legge 383), in collaborazione con la Onlus "PLUS-Persone LGBT Sieropositive" per valutare l'impatto degli stereotipi e della discriminazione dei pazienti LGBT HIV+ in ambito socio-sanitario e formare gli operatori di salute ad un approccio consapevole e non stigmatizzante. Il progetto prevedeva due azioni, una di ricerca e una di formazione. L'azione di ricerca ha portato a termine una raccolta dati sia tra MSM sieropositivi (522 MSM hanno risposto) sia tra operatori di salute (836 operatori hanno risposto): i risultati sono stati poi pubblicati in due volumi diversi, uno come report di ricerca e uno come manualistica per operatori di salute. La formazione ha invece interessato operatori di salute interni ad Arcigay e operatori sanitari e studenti di medicina esterni ad Arcigay, ed è consistita in quattro laboratori residenziali. Ad una delle occasioni laboratoriali hanno partecipato anche diversi MSM sieropositivi.

2) attività scientifico-istituzionale sull'HIV

Arcigay ha partecipato ad ICAR (conferenza nazionale AIDS) in un doppio ruolo. Da una parte con una presenza con uno stand della community interno alla conferenza, dall'altra con proprie relazioni su dati e ricerche a cui l'associazione ha collaborato. Arcigay ha presentato anche una propria comunicazione orale sull'epidemia di HIV tra gli MSM in un'ottica comunitaria. L'associazione ha poi continuato il suo lavoro di collaborazione interno alla Consulta Nazionale delle Associazioni di lotta all'AIDS.

3) attività di sorveglianza HIV di seconda generazione

Arcigay ha partecipato a due progetti di sorveglianza HIV di seconda generazione, combinata ad attività di prevenzione, con due studi di prevalenza con la raccolta di dati bio-comportamentali. I progetti hanno coinvolto le città di Verona, Milano, Roma, Napoli e Catania, per un totale di 2000 MSM raggiunti in fase di raccolta dati, quindi a cui sono anche stati offerti mezzi di prevenzione e indirettamente anche il test HIV.

4) progetti pilota di offerta del test HIV rapido

Grazie alla collaborazione con la Consulta delle Associazioni di Lotta all'AIDS e con l'Istituto Malattie Infettive di Roma Arcigay ha potuto implementare 4 progetti pilota di offerta del test HIV rapido, presso sedi associativi o circoli ricreativi a Verona, Torino, Bologna e Perugia. Questa sperimentazione ha consentito l'attivazione pilota di servizio di testing mirati agli MSM, con possibilità di ulteriori implementazioni.

5) giornata mondiale contro l'AIDS

Nell'ambito della giornata mondiale contro l'AIDS l'associazione ha prodotto un depliant informativo sull'HIV e le infezioni sessualmente trasmissibili e ha proceduto alla distribuzione di mezzi di prevenzione in tutti i comitati.

6) Prevenzione positiva

E' proseguito il lavoro di ideazione e sviluppo del sito www.plusromeo.it, un sito web informativo dedicato ad MSM che vivono con HIV, focalizzato sulla gestione dell'infezione, dello stigma e della prevenzione.

Rete Giovani e Scuola Nel 2013 sono proseguite con regolarità le attività dei gruppi giovani locali all'interno dei comitati Arcigay. Questi gruppi di pari, hanno il compito di essere un luogo protetto per i giovani dai 16 ai 26 anni in cui i e le partecipanti possono, attraverso l'aiuto di facilitatori formati dall'associazione nazionale, imparare a riconoscere ed accettare la propria identità, attraverso un percorso di empowerment alla persona, finalizzato inoltre al coming-out e ad un pieno inserimento associativo. Grazie al lavoro di monitoraggio delle

occasioni di training europeo, gli attivisti della rete giovani hanno avuto la possibilità di partecipare a momenti di formazione internazionale, come ad esempio dall'8 al 14 Gennaio a Salonicco in Grecia, progetto BARCODE (Balkan's Rainbow Colourful Dawn Emerges) oppure la General Assembly del nostro network internazionale IGLYO, a Copenhagen dal 18 al 19 Ottobre.

L'attività dell'area giovani è stata inoltre di supporto al lavoro all'interno degli istituti scolastici. Sia con modalità di peer-group che attraverso l'impiego dei formatori-facilitatori, sono stati realizzati numerosi interventi di prevenzione del bullismo omo-transfobico e di educazione alla cultura delle differenze su tutto il territorio nazionale, in particolare negli istituti di istruzione superiore di secondo grado, nell'ordine del centinaio di attività. Gli interventi nelle scuole sono in particolare stati realizzati dietro richiesta degli stessi istituti, che hanno avuto modo di conoscere il modello di lavoro di Arcigay anche soprattutto grazie a progettualità recenti, come ad esempio quelle realizzate in occasione della "settimana contro la violenza" promossa dall' UNAR, da cui sono nate peraltro una serie di pubblicazioni, consultabili sul sito stesso di Arcigay, da più parti riconosciute come buone prassi. Arcigay ha inoltre partecipato attivamente alle attività promosse dalla rete NEAR, il network giovanile dell' UNAR (Pres. Cons. Min. DPO), sia condividendo le proprie iniziative con la rete, sia attivando le iniziative da questa richieste, come ad esempio la realizzazione di iniziative sui territori nella settimana contro il razzismo.

E' proseguito inoltre il lavoro all'interno del Forum Nazionale dei Giovani, la più grande piattaforma nazionale dedicata all'associazionismo giovanile, sia attraverso la partecipazione alle assemblee plenarie, che attraverso un proficuo lavoro all'interno delle commissioni tematiche.

Comunicazione ed informazione Sito web Il sito arcigay.it si configura come una piattaforma multiservizi molto facile da consultare e perciò efficace nello svolgere una funzione informativa sulle istanze e sulle azioni che interessano la comunità lgbt. Attraverso il portale si raggiungono diversi obiettivi:

- Visibilità della presenza mediatica dell'associazione attraverso l'area stampa;
- Informazioni sulle iniziative messe in campo nei territori attraverso il notiziario e il calendario eventi;
- mappatura precisa dei presidi territoriali dell'associazione;
- archivio on line - consultabile gratuitamente – delle ricerche promosse dall'associazione in tema di discriminazioni, salute, scuola;
- costruzione di una community attraverso l'iscrizione alla newsletter, che segnala all'utente ogni aggiornamento del sito;

Social Media La presenza di Arcigay sui social media è stata oggetto di attenzione particolare durante il 2013, in virtù dell'esigenza strategica di consolidare gli strumenti a disposizione del campaigning dell'associazione. Si è puntato in particolare su Facebook e Twitter, i due canali più generalisti, attivando profili, pagine e gruppi e cercando di allargare i confini delle corrispondenti comunità.

Campaigning Durante il 2013 Arcigay ha messo in campo diverse azioni comunicative specifiche legate a particolari temi o emergenze.

Temposcaduto: In vista delle elezioni politiche 2013, Arcigay ha lanciato la campagna "Tempo scaduto" sottoponendo ai leader delle coalizioni e ai candidati a Camera e Senato la richiesta di assumersi quattro impegni chiari: il riconoscimento del matrimonio egualitario per le coppie dello stesso sesso, con tutti i diritti collegati, l'abrogazione della legge 40 o una sua radicale modifica, l'estensione della legge Mancino anche ai reati motivati da omofobia e transfobia e una modifica della legge 164/1982 che permetta il cambiamento del nome e del sesso anagrafico alle persone transessuali e transgender anche senza intervento chirurgico. Per l'occasione Arcigay ha creato il sito www.temposcaduto.com che spiega le rivendicazioni dell'associazione e riassume le posizioni dei partiti su questi temi. Il sito ha raccolto dei candidati, collegio per collegio: bollino verde per i sì all'agenda di Arcigay, bollino rosso per i no. Al contempo Arcigay, tramite i volontari dei suoi circoli territoriali, ha iniziato la diffusione in numerose città e comuni della campagna nazionale a sostegno del

matrimonio civile per persone dello stesso sesso e contro omofobia e transfobia, con manifesti affissi negli spazi di propaganda elettorale destinati a campagne collaterali. I quattro manifesti rappresentano una coppia di uomini che brindano al loro matrimonio con la scritta «L'amore non fa differenze il tuo voto sì» e una coppia di donne in abito da sposa che si scambiano un bacio affettuoso sulle labbra con la scritta «Non abbassare gli occhi, aprili». Un terzo manifesto mostra una torta nuziale con la scritta «Torti a nessuno, torte per tutti». Nel manifesto contro l'omo-transfobia, un'immagine choc rende con chiarezza quanto ribadito dallo slogan e cioè: «Omofobia e transfobia uccidono tutto di una persona». Sui manifesti compare lo slogan della campagna: «Il tempo è scaduto, sostieni chi dice 'sì' ai diritti» e un richiamo al sito della campagna www.temposcaduto.com. **noomofobia.it**: In occasione della giornata Mondiale contro l'omofobia Arcigay ha lanciato il portale noomofobia.it con i seguenti obiettivi:

- diffondere i materiali della campagna “Fattene una ragione”;
- fornire informazioni attraverso pagine statiche sui fenomeni dell'omofobia, della transfobia e delle relative discriminazioni;
- promuovere una mobilitazione sui social media su questi temi attraverso profili ad hoc e la diffusione di contenuti multimediali con l'hashtag #noomofobia;
- raccogliere le segnalazioni di casi di omotransfobia e indirizzarli verso i presidi di ascolto e intervento.

La campagna ha avuto anche un fortissimo riscontro offline grazie alla stampa e alla diffusione di tshirt con la scritta “Alcune persone sono gay(o lesbiche o trans), Fattene una ragione!”. Indossare la maglietta si è subito trasformato in un segno di testimonianza particolarmente efficace nel suo rientro nella sfera on line. Numerosi testimonial vip hanno indossato la tshirt per sostenere questa mobilitazione.

#BoycottBarilla: nel settembre 2013, a seguito dell'esplicazione di una strategia di marketing apertamente omofoba da parte di Guido Barilla, presidente dell'omonimo gruppo, Arcigay ha partecipato all'azione mondiale di boicottaggio nei confronti dei prodotti dell'azienda, partecipando nella prima fase alla produzione e diffusione di supporti comunicati atti a consolidare la reazione, e prendendo parte, nella seconda fase, all'apertura di un'interlocuzione con i vertici dell'azienda.

Arcigay inoltre è stato portavoce italiano della mobilitazione per gran parte dei media internazionali. La comunicazione di Arcigay ha quindi raggiunto il pubblico europeo, statunitense e perfino giapponese attraverso la diffusione di comunicati stampa sull'argomento.

Spegliamo l'odio: Si intitola “Spegliamo l'odio!” il video contro l'omotransfobia realizzato da Arcigay in occasione del dibattito parlamentare sulla legge contro l'omotransfobia. Il video raccoglie espressioni e frasi omofobe pronunciate da politici e personaggi pubblici italiani e diffuse dai mass media generalisti. Al video è associata una petizione, lanciata attraverso Change.org e rivolta ai membri del Senato, dove giungeva la proposta di legge contro l'omotransfobia. Il video si è mostrato molto efficace tanto nel produrre una mobilitazione virale sui social network quanto nell'attirare l'attenzione dei mass media generalisti. L'animazione è stata quindi ripresa dalle principali testate nazionali on line e dai circuiti televisivi, locali e nazionali. La petizione ha superato quota 50mila firme.

LoveIsRight: Arcigay, assieme alle altre associazioni del movimento lgbt, si è fatta promotrice della manifestazione Love is right, svoltasi a Roma il 7 dicembre 2013 e preceduta da una mobilitazione online caratterizzata dall'hashtag #LoveIsRight. All'evento hanno partecipato attivisti* e personaggi del mondo dello spettacolo, in piazza per promuovere l'approvazione di una legge che estenda il matrimonio civile alle coppie formate da persone dello stesso sesso.

Primo Orientamento Legale Lo Sportello Legale dell'Associazione si è impegnato principalmente in attività ed azioni di lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutte e tutti, fornendo un servizio di **primo orientamento legale gratuito alle socie e ai soci** Arcigay a mezzo e-mail, telefono e incontri “vis a vis” – nonché attraverso

l'indirizzamento dei casi agli Sportelli Legali territoriali dell'Associazione, nonché ai nodi e alle antenne del Progetto Back Office con Unar nelle Regioni Obiettivo.

Formazione e Pubblicazioni Lo Sportello Legale dell'Associazione si è impegnato anche in attività di formazione rivolta principalmente ai Giuristi: si ricorda, in particolare, il **Convegno** Nazionale svoltosi a Palermo il 22.06.2013 **“Crimini d’odio nell’ordinamento italiano. Omofobia e Transfobia, paradigma dell’invisibilità”** organizzato con Unar all’interno del programma del Pride Nazionale di Palermo 2013, con interventi del Cons. Dott. Marco de Giorgi (Unar), Flavio Romani, Cathy La Torre, Michele Giarratano, Bruno Colavita, Rosario Murdica e Salvatore Miceli (Polis Aperta).

Ulteriori attività di formazioni itineranti e/o a distanza sono state svolte nel corso dell’anno. Inoltre nel dicembre del 2013 è stata realizzata una **Breve guida ai diritti delle persone lgbt**, con il contributo di LGBT Project del Consiglio d’Europa.

PROGETTI

Nel 2013 ARCIGAY ha realizzato diversi progetti - in qualità di capofila o partner - alcuni dei quali sono stati avviati nel 2012 o si concluderanno nel 2014, che hanno permesso all’Associazione di innovare ed integrare l’azione sociale e le attività istituzionali dedicate al territorio, ai soci e alla cittadinanza.

Programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull’intolleranza razziale, religiosa e di genere, nonché di ogni forma e causa di discriminazione, nell’ambito della IV Settimana nazionale contro la violenza.

Periodo: novembre 2012 – giugno 2013

Ente Finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità – UNAR, in collaborazione con Ministero Istruzione, Università, Ricerca.

Descrizione: Il progetto prevede di realizzare interventi rivolti ad allievi, docenti, genitori dedicati alla prevenzione e al contrasto della discriminazione e della violenza in Istituti di ogni ordine e grado distribuiti sull’intero territorio nazionale.

Assieme agli interventi nelle scuole vengono inoltre valorizzate le giornate commemorative e celebrative nazionali e internazionali, connesse agli ambiti di intervento (giornata dei diritti umani, dei diritti dell’infanzia, ecc.), durante le quali sono organizzati seminari di approfondimento aperti all’intero pubblico delle scuole (allievi, docenti, dirigenti scolastici, famiglie).

People Have The Power - Sviluppare il self empowerment dei volontari per la vitalità di Arcigay

Periodo: luglio 2012 - luglio 2013

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell’art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2011.

Descrizione: Questo percorso, nato con il preciso intento di formare i volontari che operano in Arcigay:

1. ha fornito strumenti metodologici per lavorare efficacemente in team, affrontando e fornendo strumenti per risolvere positivamente i conflitti che si possono generare, consentendo una crescita importante delle persone e dell’associazione nella quale operano;
2. rinforzato conoscenze e professionalità specifiche nei temi di importanza rilevante per Arcigay;
3. contribuito a sviluppare una nuova coscienza per promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone, l’uguaglianza, la non discriminazione e l’inclusione sociale.

Obiettivo di questo progetto è stato quello di attivare un processo di empowerment attraverso il quale le persone – che sono operatori di Arcigay – hanno potuto acquisire competenze sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l’equità e la qualità della vita.

Gli obiettivi specifici del progetto hanno permesso di:

- acquisire competenze specifiche nella gestione del lavoro dei gruppi presenti all’interno dei comitati

Arcigay;

- promuovere l'inclusione sociale avendo piena consapevolezza dell'identità di genere, transgenere, transizione, intersessualità.

Pratiche Positive - *interventi di contrasto alla discriminazione e all'esclusione in ambito socio-sanitario dei pazienti LGBT con infezione da HIV*

Periodo: luglio 2012 - novembre 2013

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2011

Descrizione: il progetto si è posto gli obiettivi di:

- esplorare la relazione del paziente LGBT nei confronti della struttura sociosanitaria, mettendo in rilievo eventuali esigenze e/o criticità connesse al proprio orientamento sessuale, identità di genere e stato sierologico; individuare eventuali atteggiamenti discriminatori presenti nei confronti delle persone LGBT e HIV +.
- approfondire credenze e atteggiamenti del paziente LGBT e del paziente HIV+ relativamente alla propria identità sessuale, al proprio stato sierologico e al proprio ruolo in quanto paziente; raccogliere eventuali testimonianze di episodi di esclusione e/o omofobia.
- esaminare credenze e atteggiamenti del personale sociosanitario coinvolto all'interno di servizi sociosanitari relativamente all'orientamento sessuale, identità di genere, infezione da HIV e sulle relazioni medico-paziente.
- cercare di scoprire gli effetti di diversi stili relazionali e comunicativi tra operatore sociosanitario-paziente e medico-paziente in particolare riferendosi all'andamento del percorso terapeutico; valutare l'impatto di atteggiamenti omofobi e discriminatori sui tempi dell'accesso alle cure, sulla compliance nella terapia e sulla continuità di rapporto con la struttura terapeutica.
- individuare possibili modelli di risposta alle problematiche emerse che risultino adeguati al contesto e soddisfacenti per tutti i soggetti coinvolti nella relazione paziente – operatori e personale medico – struttura sociosanitaria; mettere in evidenza modelli di buone prassi per il contrasto all'omofobia in ambito sociosanitario.
- formare volontari dell'associazione ed operatori attivi nell'ambito della salute sui temi relativi all'ascolto, all'accoglienza e al rispetto delle diversità, in particolar modo quelle connesse alle tematiche dell'identità sessuale e della sieropositività. Fornire strumenti utili per orientare la persona all'interno del sistema sociosanitario e dei servizi nonché per porsi essi stessi in relazione con tale sistema, avviando pratiche virtuose di collaborazione, comunicazione, supporto e sussidiarietà.

Giovani, volontari e protagonisti nella promozione di una sessualità consapevole

Periodo: giugno 2013 - giugno 2014

Ente Finanziatore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d., legge 7 dicembre 2000 n. 383, Direttiva 2012

Descrizione: il progetto si è posto gli obiettivi di agire:

- 1) sui giovani volontari
- 2) con un'azione mirata alla formazione di volontari che operino nella lotta all'infezione da HIV e alle altre MTS sull'altro.

I due obiettivi sono uniti da una connessione: la vitalità garantita all'Associazione dalle giovani generazioni permetterà di continuare nel tempo a perseguire l'obiettivo della tutela della salute e del benessere delle persone lgbt. Gli obiettivi specifici del progetto permetteranno di:

- 1- agire sulla motivazione quale perno centrale per mantenere viva nel tempo la motivazione dei propri volontari;
- 2- attivare azioni di people raising per:
 - a) riconoscere gli elementi che influiscono nell'adesione al volontariato;
 - b) individuare strategie e tattiche per promuovere l'attivazione delle persone;
 - c) apprendere modalità per consolidare la partecipazione dei membri già presenti nelle organizzazioni.
- 3- acquisire competenze specifiche nella gestione dei gruppi di lavoro (giovani e salute) presenti all'interno dei comitati promuovendo la condivisione di esperienze, metodi e tecniche di gestione delle attività di promozione della salute;
- 4- ricevere stimoli mirati a evidenziare e modificare un'eventualmente distorta conoscenza del "mondo HIV/AIDS".

Costruzione di banche dati sulla Discriminazione nelle regioni Obiettivo Convergenza a valere sul PON "Governance ed Azioni di Sistema", 2007-2013. Obiettivo Convergenza - Back Office

Ente Finanziatore: UNAR – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Obiettivo Convergenza, Asse D Pari Opportunità e non discriminazione, Obiettivo specifico 4.2 – Azione 4 CIG 2959793273

Periodo: ottobre 2011 – ottobre 2013

Descrizione: il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nello specifico ambito delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere nelle Regioni obiettivo convergenza ROC PON GAS- Convergenza ASSE D Ob. 4.2 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) per realizzare una attività di consulenza rivolta alla Pubblica Amministrazione, alle associazioni di volontariato, alle organizzazioni di Terzo Settore ed alle parti sociali. Il progetto si articola su tre livelli diversi relativi alla supervisione scientifica, alle attività di back-office tramite l'apposita rete informatica creata dall'UNAR e all'attività di sportello locale (Palermo, Messina; Cosenza, Salerno, Foggia).

Il progetto ha avuto tre funzioni principali:

- a) la prima riconducibile ad un approccio che se pur limitato il campo d'azione (il sud) ha offerto più di uno spaccato della realtà discriminatoria del paese;
- b) la seconda ha fornito una corretta visione delle diverse tipologie di discriminazione e di violenza diretta e indiretta che sono perpetrate nei confronti delle persone lgbt (in quadro formativo di protezione quasi inesistente e lacunoso a differenza di altri paesi dell'unione);
- c) la terza, la più significativa, che vede questi progetti come veri generatori di impulsi di mutamento a triplo binario di attenzione e di azione : quello della vittima, del carnefice e dello spettatore.

Per ciascuno di questi "ambiti" è infatti necessario moltiplicare tali esperienze al fine di promuovere trattamenti diversificati e dare una maggiore significatività anche all'azione, al ruolo istituzionale dei soggetti preposti a tali politiche. Si è trattato di un'esperienza "condivisa" di accrescimento delle conoscenze e delle competenze in modo multidisciplinare in grado di ampliare in futuro una risposta coordinata di reti e di informazioni di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e identità di genere.

GRANDI EVENTI

Arcigay da sempre celebra delle giornate "laiche" di rilevanza per la popolazione mondiale gay, lesbica, bisessuale, transgender con lo scopo di sensibilizzare e informare sulla storia, la cultura e i diritti in linea con le finalità statutarie.

Di seguito si riportano alcune delle giornate speciali promosse nel 2013:

13 Gennaio: Giornata mondiale per il Dialogo tra le Religioni e omosessualità - Commemorazione della scomparsa del poeta Alfredo Ormando che si diede fuoco nel 1998 in questo giorno sul sagrato di San Pietro per protestare contro l'omofobia della gerarchia cattolica.

27 Gennaio: Giornata della Memoria - Il 27 gennaio, giornata internazionale per il ricordo delle vittime della

Shoah è occasione per Arcigay per raccontare la persecuzione delle persone LGBT sotto i regimi nazifascisti.

17 Maggio: Giornata Mondiale per la Lotta all'Omofobia - (in ricorrenza del 17 maggio 1990 data in cui l'Assemblea generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) eliminò l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali): conferenze, dibattiti, concerti, fiaccolate, mostre cinematografiche, presentazioni di libri e ricerche, spettacoli teatrali, distribuzione di materiale informativo nelle piazze, proiezioni di film e documentari.

22 Giugno: Pride nazionale a Palermo - 29 Giugno: Onda Pride (Bologna, Catania, Milano, Napoli, Sardegna) - 20 Novembre: Transgender Day of Remembrance

1 Dicembre: Giornata Mondiale per la Lotta all'Aids – iniziative di respiro nazionale per promuovere la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, tra cui l'Aids: conferenze, dibattiti, concerti, presentazioni di libri e ricerche, spettacoli teatrali, distribuzione di materiale informativo nelle piazze, proiezioni di film e documentari.

DESTINAZIONE DEI FONDI DEL 5 PER MILLE

Le attività gestite con i fondi del 5 per mille sono state impiegate per la realizzazione di interventi volti a contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale, della discriminazione e della violenza nei confronti delle persone LGBT con la predisposizione di azioni che hanno visto il coinvolgimento attivo di diversi settori tematici dell'associazione: la campagna "ALCUNE PERSONE SONO GAY. FATTENE UNA RAGIONE" realizzata in occasione del 17 maggio 2013 che ha visto una notevole diffusione su tutto il territorio nazionale attraverso la produzione di molti materiali grafici e web.

Inoltre va ricordata la partecipazione di Arcigay alle spese legali per azioni volte alla tutela di persone LGBT vittime di violenza omotransfoba, come nei casi di Palermo e Napoli, nei quali l'associazione si è schierata affianco delle persone vittime di queste violenze.

NOTE CONCLUSIVE

Valutazione dei risultati

Le attività sviluppate da Arcigay nel corso dell'annualità sono state monitorate e valutate sulla base dei seguenti criteri:

- a) Coerenza del risultato finale con le aspettative e gli obiettivi di partenza;
- b) Analisi dei feedback raccolti in modo formale e informale dagli operatori, dagli associati e dai beneficiari;
- c) Visibilità delle iniziative dell'associazione sugli organi di comunicazione.

Beneficiari Si sono coinvolti nelle attività programmate tutte e tutti gli associati di Arcigay attraverso gli strumenti di comunicazione interna (portale web arcigay.it, newsletter, facebook, affissioni in bacheca, volantini, etc.) ed esterna (organismi di stampa, radio, tv, giornali. etc.).

Per ciascuna azione sopra esposta si è sviluppata una modalità di comunicazione ad hoc mirata a raggiungere un determinato target con il preciso obiettivo di coinvolgimento e sensibilizzazione dei beneficiari.

Risultati ottenuti Nel 2013 Arcigay ha potuto realizzare le azioni/attività sopra esposte:

- attivando un miglioramento complessivo della qualità percepita dei servizi offerti ai beneficiari;
- rafforzando il coinvolgimento delle socie e dei soci a tutti gli eventi su esposti ed alle attività interne all'associazione sui singoli settori tematici;
- aumentando esponenzialmente i contatti web e i feedback spontanei tramite i propri mezzi di comunicazione istituzionale;
- implementando la produzione di materiali divulgativi per la lotta ai fattori di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere con una capillare disseminazione su tutto il territorio nazionale: c'è da segnalare, attraverso la produzione accresciuta di materiale sulla salute e il benessere, una maggiore e più efficace divulgazione dei temi relativi ai rischi connessi alle malattie sessualmente

trasmissibili;

- mettendo in campo azioni di monitoraggio per il miglioramento delle azioni durante i processi realizzativi al fine del raggiungimento ottimale degli obiettivi del piano di attività per l'annualità considerata.

e) Conto consuntivo 2012: l'Associazione non ha inviato il verbale di approvazione del conto consuntivo 2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 100.203,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 333.613,44; spese per altre voci residuali pari a euro 102.343,00.

e) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 24 e 25 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

f) Bilancio Preventivo 2013: l'Associazione non ha inviato il verbale di approvazione del bilancio preventivo 2013.

16. ARCIRAGAZZI NAZIONALE**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 13.014,91**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione ARCIRAGAZZI NAZIONALE.

17. ASSOCIAZIONE COMETA

a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 16.989,05

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013

Cometa è una realtà di famiglie impegnate nell'accoglienza, nell'educazione di bambini e ragazzi e nel sostegno delle loro famiglie nel segno della Bellezza come esperienza possibile. L'inizio è nel 1986: dalla gratitudine per un incontro che ha ridato senso e significato alla vita è fiorita la disponibilità all'accoglienza di un bambino in affido, un'avventura che ha lasciato una traccia di bene nelle famiglie di due fratelli. Nel 1992 il desiderio di comunione ha trovato un luogo dove condividere la quotidianità, una vecchia cascina di Como. L'esperienza dell'accoglienza e della condivisione è così diventata dimensione di vita che negli anni ha avuto uno sviluppo imprevisto ed imprevedibile. Nel tempo, si è sviluppata una rete di famiglie ed amici che nel 2000 si è costituita in associazione di famiglie. Tutto è cresciuto da incontro ad incontro. Oggi sempre più famiglie condividono l'esperienza dell'Associazione Cometa che si offre come contesto unico nella sua peculiarità; la proposta di un luogo, di una casa, di un contesto relazionale che rende possibile l'accoglienza e l'educazione di bambini e ragazzi. Per svolgere la sua mission, l'Associazione offre una serie di iniziative e attività e si avvale di un'equipe di professionisti qualificati. Inoltre, molti bambini e ragazzi dopo la scuola trovano in Cometa una proposta educativa attraverso l'aiuto allo studio, le attività espressive, ricreative e sportive: tutto è occasione per crescere insieme, in una comunione che diventa sfida educativa per tutti.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2013**1. Gestite Direttamente Da Associazione Cometa**

Le attività realizzate nel corso del 2013 dall'Associazione Cometa si sviluppano in continuità con quelle realizzate nel 2012. Le proposte di Associazione Cometa sono riconducibili a due aree di intervento: le attività a favore della famiglia e quelle a favore dei minori.

Attività a favore dei minori:

- a. Rete di Famiglie: accoglienza in Comunità Familiare e in famiglia
- b. Pronto Intervento per minori e per neonati in attesa di adozione
- c. Affido diurno
- d. Percorsi sperimentali di accompagnamento all'adozione di neonati

Attività a favore della famiglia:

- a. Incontri per promuovere l'accoglienza e la rete di famiglie
- b. Corsi sull'affido
- c. Individuazione e formazione delle famiglie disponibili all'affido
- d. Sostegno alle famiglie affidatarie
- e. Spazio di ascolto e confronto per le famiglie affidatarie
- f. Interventi per la cura dei legami familiari
- g. Sostegno alle famiglie di origine
- h. Consultazione per le famiglie

ATTIVITÀ A FAVORE DEI MINORI**a. Rete di Famiglie: accoglienza in Comunità Familiare e in famiglia**

Nel 2013 la Comunità Familiare di Cometa e le famiglie in rete hanno garantito l'accoglienza rispettivamente di 24 e 37 minori, per un totale di 61 minori accolti.

Bambini e ragazzi allontanati dalla loro famiglia d'origine possono trovare accoglienza nelle famiglie dell'Associazione Cometa, o in una comunità familiare o in una famiglia in rete. Le famiglie sono accompagnate nell'accoglienza attraverso percorsi di formazione e di sostegno alla genitorialità e usufruiscono di tutti i servizi e le attività offerte dall'Associazione. E' così possibile rispondere ad un numero crescente di richieste di accoglienza e offrire opportunità ad altri bambini e ragazzi in difficoltà. Per ogni minore preso in carico viene definito, in accordo con i Servizi sociali, un progetto educativo individuale. L'equipe specialistica dell'Associazione Cometa supervisiona l'andamento dei progetti dei minori accolti.

b. Pronto Intervento per minori e per neonati in attesa di adozione

Sia le Comunità familiari che le famiglie in rete dell'Associazione Cometa danno anche la disponibilità all'accoglienza immediata di minori e neonati in attesa di adozione nella forma del Pronto Intervento in seguito all'allontanamento per motivi di particolare urgenza o gravità del bambino o del ragazzo dalla famiglia naturale su segnalazione dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali. Nell'anno 2013 sono stati accolti nella forma del Pronto Intervento n. 10 minori. Indipendentemente dalle prospettive di durata, il legame familiare stabile è fondamentale perché permette al bambino di fare esperienza di un rapporto affettivo quale base di costruzione futura della propria personalità.

c. Affidamento diurno

L'Associazione Cometa offre un aiuto concreto alle famiglie con figli e anche a nuclei mono-parentali; in particolare, in accordo con i Servizi sociali, alcuni bambini, terminata la scuola, vengono accolti in Cometa dove trovano il calore di una casa e un contesto educativo di crescita con il gruppo degli educatori professionali. I bambini trascorrono la giornata in Cometa, vengono aiutati nello svolgimento dei compiti e rientrano a casa dopo cena. In questo modo l'Associazione opera in termini preventivi evitando in molti casi l'allontanamento dei minori dalla loro famiglia. I minori cui è stata garantita l'accoglienza con la modalità dell'affido diurno nel corso del 2013 sono stati 10.

d. Percorsi sperimentali di accompagnamento all'adozione di neonati

I bambini 0-24 mesi possono essere accolti, anche nella forma del Pronto intervento, sia nelle Comunità familiari sia nelle famiglie in rete dell'Associazione Cometa, in attesa che il Tribunale per i Minorenni, svolte le indagini necessarie, accerti lo stato di abbandono e si pronunci sullo stato di adottabilità. Una volta dichiarato lo stato di adottabilità del minore, il Tribunale per i Minorenni con i Servizi sociali selezionano la famiglia adottiva e l'Associazione Cometa, in sinergia con i Servizi, accompagna, con personale educativo, l'inserimento graduale del bambino nel nuovo contesto genitoriale. Nel corso del 2013, sono stati accompagnati all'adozione 5 minori.

ATTIVITÀ A FAVORE DELLA FAMIGLIA

a. Incontri per promuovere l'accoglienza e la rete di famiglie

Con cadenza regolare, l'Associazione Cometa organizza incontri a partecipazione libera per promuovere la cultura dell'accoglienza quale dimensione costitutiva della famiglia e ampliare il numero di famiglie disponibili a questa esperienza. Vengono anche promossi momenti di paragone e di giudizio per sostenere le famiglie che hanno già intrapreso il percorso dell'affido familiare o dell'adozione. Nel corso del 2013 gli incontri di promozione dell'accoglienza hanno coinvolto 50 famiglie. Sono stati inoltre promossi incontri di sensibilizzazione/testimonianza dell'esperienza che hanno coinvolto circa 1.100 partecipanti.

b. Corsi sull'affido

Per le famiglie in cui fiorisce la disponibilità all'affido familiare, l'Associazione Cometa organizza dei corsi di preparazione all'affido dove, con il supporto di figure professionali (psicologo, consulente legale, assistente sociale, educatore), le famiglie possono approfondire le tematiche relative all'affido familiare e acquisire